

L'ABRUZZO SI PREPARA A STAGIONE INCENDI: OLTRE UN MILIONE E UN NUOVO ELICOTTERO

7 Luglio 2018



L'AQUILA - In vista dell'estate, nota come "la stagione degli incendi", l'Abruzzo si prepara con un team di 900 volontari abilitati alle attività di Anti incendio boschivo (Aib), un elicottero da 250 mila euro e una convenzione con i Vigili del fuoco da 800 mila euro.

Numeri raddoppiati rispetto allo scorso anno, anche grazie allo stanziamento di un milione e 700 mila euro per il 2018, arrivato a seguito dell'approvazione, nei giorni scorsi, di una legge ad hoc, in sede di Consiglio regionale.

Il provvedimento, firmato dai consiglieri regionali Maurizio Di Nicola (Centro democratico), Pierpaolo Pietrucci (Partito democratico) e dal sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale d'Abruzzo, con delega alla Protezione civile, Mario Mazzocca (Articolo1), è volto "a migliorare l'efficacia e il contrasto contro gli incendi boschivi, che prevede una convenzione con i Vigili del Fuoco, il Corpo dei Carabinieri Forestali ed i Volontari abilitati a queste operazioni, al noleggio di un mezzo aereo dedicato alle operazioni antincendio, alla sorveglianza sanitaria dei volontari e l'acquisto/rimborso dei dispositivi di protezione individuale necessari ad operare in tali circostanze", come si legge nel documento, approvato il 31 maggio scorso dalla commissione Bilancio della Regione Abruzzo.

Il 2017 è stato un anno particolarmente difficile sul fronte incendi. L'intera regione, infatti, è stata devastata da una lunga serie di incendi, tutti di grande entità, per un bilancio catastrofico: oltre tremila ettari di bosco del parco nazionale sono stati distrutti da incendi durati oltre 10 giorni nella valle Peligna, a Roccasale, Pratola Peligna, Pacentro, Raiano, Prezza, Secinaro.

E lo scenario dell'ultima ondata di incendi non ha risparmiato neanche il monte Morrone, dove si erge l'eremo di papa Celestino V, e L'Aquila, in particolare a Campo Imperatore, dove per altro è stata aperta un'inchiesta sul rogo che il 5 agosto 2017 ha divorato parte delle praterie, nel cuore del Parco nazionale del Gran Sasso, raggiungendo la montagna e svalicandola fino a lambire il versante pescarese della catena, a Rigopiano nel comune pescarese di Farindola.

A fare un bilancio delle attività dello scorso anno il sottosegretario Mazzocca: "Il bilancio approssimativo delle superfici percorse dal fuoco nel periodo di riferimento è pari a circa 6 mila ettari di terreno, per la precisione, 5.805 ettari di cui 3.300 boscati e 2.230 non boscati, per 209 incendi significativi e 160 Comuni coinvolti. La Protezione Civile regionale, per le attività di emergenza, ha sostenuto una complessiva spesa di oltre 1 milione di euro a cui si fece fronte mediante apposita ed urgente variazione di bilancio", spiega.

"La Protezione Civile regionale, già dalla fine dello scorso anno, ha avviato le attività propedeutiche alla Campagna Aib 2018, iniziata il primo luglio scorso. Al fine di potenziare il numero dei volontari abilitati allo spegnimento degli incendi la Giunta con deliberazione numero 840 del 27 dicembre 2017, ha autorizzato il rimborso delle spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale da indossare nelle operazioni antincendio, tale misura ha prodotto un duplice effetto positivo, da un lato ha alleviato le spese a carico dei volontari, dall'altro ha incentivato la formazione e la specializzazione dei volontari nella lotta attiva agli incendi boschivi", ha assicurato il sottosegretario.

Ma per il 2018, la Regione non si lascerà trovare impreparata, come assicura Silvio Liberatore, dirigente del servizio emergenza di Protezione Civile della Regione: "L'anno scorso avevamo 500 volontari abilitati Aib, nessun elicottero (ne abbiamo preso uno per dieci giorni con due procedure d'urgenza sotto i 40.000 euro ad agosto); la convenzione con i Vigili del fuoco era di 450 mila euro. Numeri diversi rispetto a quelli di quest'anno".

"Nell'attuale, come nella passata stagione - conclude Mazzocca -, valutata la consistenza delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dell'attività Aib, l'esecutivo regionale ha per tempo approntato una specifica variazione di bilancio per fronteggiare idoneamente le necessità economiche e sostenere i vari rapporti contrattuali, le attività di sorveglianza, anche sanitaria per tramite del Volontariato abilitato, il noleggio dei mezzi aerei dedicati e l'acquisto dei Dpi (Dispositivi di Protezione Individuale) a tutti gli oltre 500 volontari abilitati".